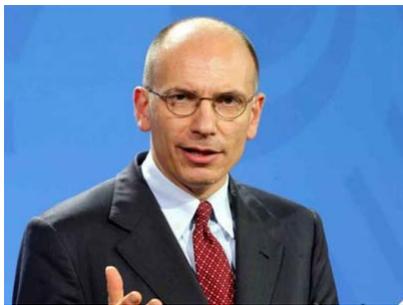


[Stampa l'articolo - Chiudi](#)

Agenda digitale, Letta: "E' evidente che l'Italia è un Paese in ritardo rispetto all'Ue"

Il presidente del Consiglio interviene all'Italian Digital Agenda Forum, organizzato da Confindustria digitale: "C'è la possibilità di recuperare il terreno perduto". Al Consiglio Ue il governo "esigerà" risultati concreti sul mercato unico delle Tlc



Bisogna recuperare il gap dell'Italia in materia di "Agenda digitale". Lo ha ammesso *il presidente del Consiglio, Enrico Letta*, intervenendo alla seconda edizione dell'**Italian Digital Agenda Forum**, organizzato da **Confindustria digitale**. Il *digital divide* era e resta una realtà da "combattere" con mezzi legislativi che il premier si riserva di adottare quanto prima. *"È evidente - ha affermato Letta - che l'Italia è un Paese in ritardo e dobbiamo partire da questa consapevolezza e sapere che c'è la possibilità reale di recuperare il terreno perduto"*. Dei tanti punti cruciali, quello riguardo alla **alfabetizzazione** digitale degli italiani resta il più problematico. *"Il governo - ha sottolineato il presidente del Consiglio - ha già disposto misure per la*

connessione wireless in tutte le scuole italiane. È importante spiegare quanti posti di lavoro si riescono a creare con le nuove tecnologie e con l'innovazione; questo è il passaggio essenziale".

Non solo l'Italia. Letta a più riprese cita il **ruolo strategico che ha l'Europa** nell'ottica della costruzione del **mercato unico delle Telecomunicazioni**. Una prospettiva che avvicina e di molto Palazzo Chigi e il **vicepresidente della Commissione Europea, Neelie Kroes**. *"Al Consiglio Ue - ha annunciato - esigeremo risultati concreti sul single Tlc market, è un'occasione imperdibile. Se finisce con parole vuote, i soliti acronimi, e vincono coloro che non vogliono fare andare avanti l'Agenda Digitale e l'Europa, rischiamo effetti terribili sul futuro del nostro continente"*. *"Deve esserci un'alleanza - ha proseguito - tra coloro che vogliono fare andare avanti l'Europa e, in tal senso, l'alleanza tra il governo italiano e la Commissione Ue è forte e verrà fuori giovedì"*. *"Siamo a nove mesi dalla fine di una legislatura europea - ha ricordato Letta -, quindi se manchiamo questa occasione perdiamo due anni secchi e ci ritroveremo nel 2015"*. *"Per questo - ha concluso - l'impegno italiano per il mercato unico delle telecomunicazioni sarà fortissimo. Servono campioni europei, e avere 28 mercati nazionali rende molto complesso essere competitivi ed avere la dimensione necessaria per essere forti. Non è possibile che i singoli regolatori nazionali blocchino tutto. Avere campioni europei fa la differenza. L'Italia sarà determinata nel giocare questa partita"*.

[Stampa l'articolo - Chiudi](#)